

Una nota della presidenza regionale

L'ALLEANZA COLTIVATORI TOSCANI PER LA RIFORMA DELLA FINANZA LOCALE

Pieno sostegno alla battaglia di Comuni e Province - Assistenza farmaceutica: una conquista da difendere - Appello ai partiti democratici

FIRENZE, 23. La presidenza della alleanza coltivatori toscani ha diffuso nei giorni scorsi una nota a commento della grave situazione finanziaria in cui versano i comuni e le amministrazioni provinciali della Toscana.

La nuova situazione finanziaria dei comuni - afferma l'associazione - può porre in pericolo questa conquista proprio nel momento in cui l'agricoltura toscana attraversa una grave crisi provocata oltre che da avversità atmosferiche, dalle scelte sbagliate di politica agraria compiute in questi anni dai governi centrali.

La grave situazione determinata dalla crisi della finanza locale è intanto al centro di una serie di iniziative e manifestazioni in tutta la Toscana. Ieri sera a Firenze, presso la sede della Amministrazione provinciale si è svolta la riunione congiunta dei consigli direttivi regionali dell'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci) e dell'Unione regionale delle province toscane (Urp).

Ipotesi d'intesa nelle ditte di ondulati e scatolifici

Lucca: verso un accordo nel settore della carta

Tre mesi di lotta e sessanta ore di sciopero hanno bloccato una situazione di stallo. Sono stati strappati anche i risultati che riguardano i problemi dell'occupazione

LUCCA, 23. Dopo tre mesi di dure lotte e più di 60 ore di sciopero si, alla firma di un'intesa di accordo con le maggiori aziende degli ondulati e gli scatolifici della Lucchesia, alla piattaforma di accordo, presentata dai sindacati di categoria nell'aprile scorso, l'Associazione Industriali di Lucca risponde con insostenibile durezza che non riteneva fosse il momento adatto per trattare, mentre al suo stesso interno non tutti gli industriali interessati mostravano di condividere questo atteggiamento di netta chiusura.

Solo l'8 luglio, sull'onda delle riaccese lotte della categoria, gli industriali iniziarono le trattative che vanno in porto qualche giorno dopo con la firma dell'ipotesi di accordo del 14 luglio.

Tra queste grosse aziende quelle appunto firmatarie dell'ipotesi di accordo che in questi giorni viene discussa in tutte le assemblee di fabbrica: Nottoli, Italcarta, S. Martino, Corsona, Cartiera Car-

ne delle cartiere mettendo all'opera l'acresciuta forza dei Consigli di fabbrica. Il settore cartario-cartoniere che se finora è rimasto un po' in ombra, ha un grosso peso nell'economia della provincia cui suoi più di seimila addetti. Solo il ramo cartone ondulato forse eccessivamente "gonfiato" in questi ultimi anni, impiega quasi il 50 per cento dell'ondata italiana, i maggiori centri di insediamento sono nella Val di Serchio, nella Piana di Lucca e nella zona di Villa Basilica; molte le piccole aziende anche se, recentemente, si sono sviluppati alcuni complessi che tendono in genere a completare il ciclo della lavorazione (carta, cartone, scatole).



Continuano con successo in tutta la Regione le feste della stampa comunista. Oggi, sabato, si apre la festa provinciale di Livorno che si concluderà il primo agosto.

LIVORNO. Oggi 24 luglio si apre alla Rocca di Ardenza il Festival de l'Unità di Livorno. Il programma prevede iniziative dedicate ai giovani, ai ragazzi ed alle donne. Inteso sarà anche il numero dei dibattiti sui problemi di maggior rilievo politico, culturale e sociale. Saranno inoltre organizzati ogni anno, spettacoli musicali, cinematografici e manifestazioni sportive.

Per quanto riguarda la quattordicesima, le 130 ore attuali vengono portate, tra luglio e dicembre, a 170 più il pagamento di 5.000 lire una tantum. Sul punto più qualificante dell'occupazione, di cui il problema degli organici è un elemento centrale, la trattativa ha incontrato le maggiori difficoltà a causa della resistenza degli industriali a trattare insieme questi temi. E' stato comunque stipulato un impegno a perfezionare l'occupazione, di cui un dibattito su piena occupazione ed ora occorre, su questo punto, continuare la lotta aziendale per azienda.

Queste conquiste rappresentino un grande passo in avanti di tutta la categoria - conclude Franchi -. Importante è il rafforzamento del movimento unitario del sindacato che è il Consiglio di fabbrica che può mettere i lavoratori in condizione di gestire a livello di azienda la politica dell'occupazione attraverso una efficace contrattazione degli orari di lavoro, degli organici, del ritmo e dei carichi di lavoro, della mobilità interna e dell'ambiente di fabbrica.

GROSSETO, 23. Reazioni negative in tutti gli ambienti operai e più precisamente nei minatori per le ipotesi prospettate dall'Italmienerie in merito alla situazione del settore mercurifero. Dopo la pubblicazione del documento sottoposto dall'azienda capogruppo dell'Egam alle organizzazioni sindacali e concernenti la messa in cassa integrazione a zero per 2 anni di tutti i 1.100 minatori Amiatini come alternativa all'instaurazione di 5 ipotetici stabilimenti sostitutivi al mercurio nella Val di Paglia, ferme prese di posizione, si registrano da parte degli Enti locali e della Comunità montana.

La questione è mineraria e questa deve essere preoccupazione tra i lavoratori, trova i suoi motivi di inquietudine e di mancata soluzione nelle responsabilità dell'autorità di governo, dell'Egam e per essa nel ministero delle PPSS. come si legge in un documento steso dal consiglio di fabbrica dello stabilimento del Casone, in questa fabbrica siamo giunti a dei livelli assurdi.

Primo successo della lotta dei lavoratori dei supermercati SMEC

Sospesi i 100 licenziamenti

Ora l'obiettivo è di farli ritirare definitivamente - Il ruolo di mediazione svolto dal sindaco di Pisa - Conferenza stampa dei sindacati - Lunedì riprenderanno le trattative: saranno affrontati i problemi inerenti la ristrutturazione della ditta

PISA, 23. I lavoratori della SMEC, contro i quali erano state inviate più di 100 lettere di licenziamento, potranno affrontare in sede sindacale le trattative sui problemi della ristrutturazione dell'azienda senza immediato pericolo per il loro posto di lavoro. La lotta, condotta con disciplina ed intelligenza, è riuscita in questi giorni a isolare sotto tutto il punto di vista la posizione provocatoria dell'azienda e a conquistarsi il sostegno di un ampio arco di forze democratiche che dagli enti locali ai partiti politici costituzionali, ai consigli di quartiere ai prefetti.

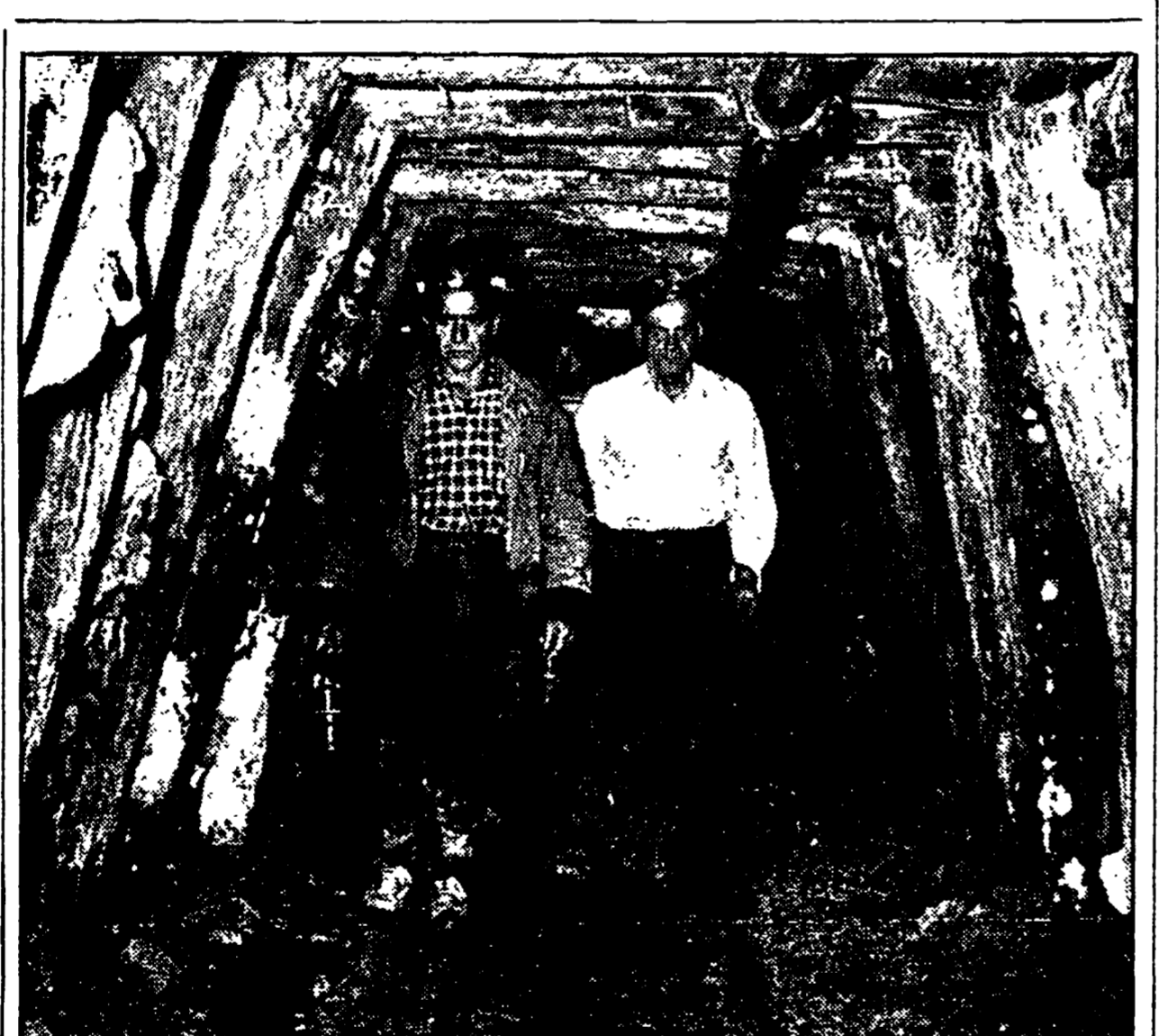
La mobilitazione e la lotta non devono diminuire - è stato detto durante la conferenza stampa - perché basta un momento di debolezza per tornare indietro.

Al di là della questione primaria consistita dal completo ritiro dei licenziamenti, rimane ancora sul tavolo delle trattative tutta la problematica della ristrutturazione dell'azienda.

Anche su queste questioni i rispettivi orientamenti della azienda e dei sindacati sono stati discussi e si è convenuto che qualsiasi ristrutturazione deve essere concordata con le organizzazioni sindacali.

La mobilitazione e la lotta non devono diminuire - è stato detto durante la conferenza stampa - perché basta un momento di debolezza per tornare indietro.

Questo il testo del documento: «L'azienda dichiara di sospendere i licenziamenti allo scopo di trovare la possibilità di soluzione in sede sindacale ai problemi della azienda senza procedere a nessun licenziamento. Le parti si impegnano a riprendere gli incontri in sede sindacale lunedì prossimo mattina alle ore 10 fino all'assolvimento dei problemi aperti. Le organizzazioni sindacali - continua il documento - si impegnano a riprendere le trattative in sede sindacale lunedì prossimo mattina alle ore 10 fino all'assolvimento dei problemi aperti.



Per i lavoratori dell'Amiata si profilano nuove minacce ai livelli di occupazione

Incomprensibile atteggiamento dell'Italmienerie

Amiata: un «libro dei sogni» intitolato cassa integrazione

In pericolo 1.100 posti di lavoro - La questione «mercurifera» - Si lavora e si produce, ma le preoccupazioni sono incombenti - Prese di posizione degli Enti locali e della Comunità montana

A Ponsacco presenti i sindaci della Valdera

Assemblea sulla lotta dei lavoratori del legno

PONTEDERA, 23. Il problema della lotta contrattuale dei lavoratori del mobile è di grande importanza per tutti i comuni della Valdera, fatta eccezione del comune di Pontedera che è solo parzialmente interessato a questo settore di attività produttiva.

Consigli di fabbrica più importanti. L'incontro è servito a puntualizzare le richieste contrattuali della categoria, che non si discostano sostanzialmente da quanto altre categorie hanno già ottenuto, e come la lotta si farà più dura e più aspra se dovrà permanere l'intransigenza padronale, tesa a scaricare il più a lungo possibile sulle spalle dei lavoratori il peso del peggioramento della situazione economica e dell'aumento del costo della vita.

Tutti i presenti hanno espresso la loro solidarietà coi lavoratori in lotta, e i rappresentanti dei comuni hanno preso l'impegno di fare quanto è possibile per sollecitare una soluzione rapida e positiva della vertenza, e di prendere tutte le iniziative necessarie per fare chiarezza all'opinione pubblica dei motivi della vertenza perché i lavoratori abbiano il necessario sostegno nella lotta.

Reazioni negative in tutti gli ambienti operai e più precisamente nei minatori per le ipotesi prospettate dall'Italmienerie in merito alla situazione del settore mercurifero. Dopo la pubblicazione del documento sottoposto dall'azienda capogruppo dell'Egam alle organizzazioni sindacali e concernenti la messa in cassa integrazione a zero per 2 anni di tutti i 1.100 minatori Amiatini come alternativa all'instaurazione di 5 ipotetici stabilimenti sostitutivi al mercurio nella Val di Paglia, ferme prese di posizione, si registrano da parte degli Enti locali e della Comunità montana.

La questione è mineraria e questa deve essere preoccupazione tra i lavoratori, trova i suoi motivi di inquietudine e di mancata soluzione nelle responsabilità dell'autorità di governo, dell'Egam e per essa nel ministero delle PPSS. come si legge in un documento steso dal consiglio di fabbrica dello stabilimento del Casone, in questa fabbrica siamo giunti a dei livelli assurdi.

In estate il consumo aumenta per l'affluenza di turisti

Multa di 200 mila lire a chi spreca l'acqua a Grosseto

Il provvedimento adottato dalla Giunta - Il 30 luglio nella città Maremmana saranno istituiti i Consigli tributari

GROSSETO, 23. Chi spreca acqua nel comune di Grosseto è passibile di un'ammenda fino a 200 mila lire. L'ordinanza è stata decisa per le notevoli difficoltà nell'erogazione in questo periodo, in cui ad una obiettiva penuria di acqua si aggiunge il maggiore consumo dovuto alla grande affluenza turistica sulla costa, soprattutto nel tratto del comune di Grosseto, comprendente Marina, Principina e Alberese.

La motivazione adottata dal Sindaco e dalla Giunta Municipale parte dalla necessità di garantire l'approvvigionamento di acqua potabile per la popolazione vietando ogni diversa utilizzazione rispetto a quella risultante dall'atto di concessione.

La bozza di regolamento dei consili tributari prima di essere definitivamente approvata dal Consiglio comunale sarà oggetto di un'ampia consultazione, in corso sin da venerdì prossimo, tra le varie forze sociali e sindacali dell'intero territorio comunale.

Oggi incontro a Pontedera sul futuro acquedotto di Pisa. A seguito della nota polemica seguita in relazione alla prevista costruzione dell'acquedotto sussidiario di Pisa, è stato convocato da parte del Consorzio Unificato Acquedotti delle Cerbaie, un incontro che avrà luogo presso la sede comunale di Pisa, Livorno, Ladispoli, Grosseto, Pontedera, Caserta, Calcinai, Vicopisano, Sientina, S. Maria a Monte, Castelluccio di Stabia, Santa Croce sull'Arno e San Miniato.

Il 30 luglio prossimo il Consiglio comunale di Grosseto sarà chiamato a decidere sulla istituzione dei consigli tributari. Una scelta e una iniziativa quella presa dalla Giunta comunale di Grosseto che come hanno esposto in una conferenza stampa, il sindaco Finetti e l'assessore alle finanze Pappi, si lega strettamente al problema della riforma tributaria.

Una riforma «zoppa» in quanto ha messo in disparte gli Enti locali che non possono contribuire all'accertamento fiscale dei contribuenti, dando luogo così a quelle «grandi evasioni» che suonano offesa ai cittadini, allo stato e alle sue istituzioni.

Il 30 luglio prossimo il Consiglio comunale di Grosseto sarà chiamato a decidere sulla istituzione dei consigli tributari. Una scelta e una iniziativa quella presa dalla Giunta comunale di Grosseto che come hanno esposto in una conferenza stampa, il sindaco Finetti e l'assessore alle finanze Pappi, si lega strettamente al problema della riforma tributaria.

AI TRIFOGLIO VIA TURATI, 9 - PISA Per eliminazione totale articoli maschili fino a completo esaurimento SVENDE CON SCONTI FINO AL 40% STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCHI Specialista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centrale) Tel. 263.891 (direzionale) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

vendita STRAORDINARIA di pavimenti e rivestimenti LA SEPPA PAVIMENTI offre le seguenti occasioni al pubblico toscano: ELENCO DI ALCUNI PREZZI Rivestimenti decorati form. 15 x 15 a più colori l. scelta L. 2.300 al mq. Rivestimenti decorati a tinta unita form. 20 x 20 l. scelta L. 3.500 al mq. Pavimenti serie durissima in ceramica tinta unita form. 20 x 20 l. scelta L. 3.600 al mq. Pavimenti serie durissima decorati form. 20 x 20 l. scelta L. 3.800 al mq. Vasche originali «ZOPPAS» bianco cm. 170 x 70 l. scelta L. 27.500 l'una Idon come sopra, ma colorate Serie sanitari 5 pezzi bianco in vitreous china l. scelta L. 38.000 la serie Rubinetteria cromata, garanzia 20 anni comprensiva di batteria, lavabo, bath teria bidet, gruppo esterno vasca con doccia S. L. 46.000 la serie ECCEZIONALE ED UNICO!!! Pavimento in monocoltura su gres for. mato cm. 20 x 30 scelta Comm. L. 7.500 al mq. OCCASIONISSIMI!!! La vendita avrà inizio subito nei nostri magazzini posti in Madonna dell'Acqua (via Aurelia Nord), Pisa. SEPPA PAVIMENTI Società anche nelle vendite straordinarie!!! VIA AURELIA NORD - TEL. 83.705/83.671